

CORTE BRUGNATELLA - Nuovi ritrovamenti archeologici sono stati rinvenuti da Luigi Chiapparoli nei pressi di Montarsolo. Chiapparoli, appassionato di storia locale, aveva cominciato le sue ricerche dopo aver ascoltato racconti paesani dei quali ha trovato poi riscontri nella realtà. Proprio nel punto in cui il fiume Trebbia incrocia l'Aveto, Chiapparoli ha concentrato le sue ricerche. I reperti ritrovati coprono un vasto lasso di tempo, partendo dal paleolitico fino all'epoca dei Farnesi. Fra i ritrovamenti di epoca romana, rientrano le mo-

MARSAGLIA - Ritrovamenti a Montarsolo, Chiapparoli prepara un secondo libro

Altre pietre dal volto umano

nete del III - II secolo a. C., il cui luogo di ritrovo coincide con il passaggio dell'antica strada romana che collegava Piacenza a Genova. Molti ritrovamenti appartengono probabilmente alla popolazione celtica, come le punte di frecce molto simili a quelle conservate al museo di Travo e di Praga. Chiapparoli

pensa che il colle di Montarsolo fosse diviso in due parti, un lato dedicato alla vita spirituale nel quale appunto ha rinvenuto figure incise su pietre che rappresentano sciamani, dall'altro lato invece ha trovato grosse pietre incise per formare figure di volti umani. «Ma i ritrovamenti più interessanti - spiega Chiapparoli

li - consistono in una serie di pietruzze incise a mano, che raffigurano volti umani di donne e uomini. Le loro caratteristiche, come la testa appuntita, il bifrontismo, il volto rappresentato sempre di profilo, coincidono con reperti simili risalenti al paleolitico. Possono sembrare sassi comuni, ma se osservati



MARSAGLIA - Una delle pietre "dal volto umano" rinvenute da Chiapparoli a Montarsolo

trebbe parlare di una nuova scoperta». Dopo «Misteriose tracce in alta Valtrebbia», il primo volume scritto da Chiapparoli che ha avuto un notevole successo, ed è stato richiesto persino dall'Inghilterra, è in cantiere il progetto di un secondo libro con le sue scoperte più recenti.

Elisa Cassinari

MEZZANO SCOTTI - Il prossimo 30 giugno arringhe di accusa e difesa, il 14 luglio la sentenza

«Ho sparato solo a un cinghiale»

Parla in aula Andrea Repetti, accusato della morte di un cacciatore

PIACENZA - «Quel giorno ho sparato e ucciso solo un cinghiale, le mie fucilate sono andate solo verso l'animale, non nella direzione in cui si trovava Corrado». A parlare davanti al giudice Monica Fagnoni è Andrea Repetti, accusato di omicidio colposo per l'incidente mortale avvenuto il 10 novembre del 2007 nella zona di Mezzano Scotti, sulle montagne di Bobbio, durante una battuta di caccia al cinghiale. Una disgrazia di cui rimase vittima Corrado Repetti. I consulenti dell'accusa (rappresentata da Ornella Chicca) non hanno dubbi: le ferite sul corpo del perito meccanico di 39 anni sono compatibili con il proiettile calibro 30 sparato dalla carabina dell'imputato, che è difeso dall'avvocato Franco Livera. Una tesi respinta dai consulenti della difesa e dell'assicurazione



La zona dove è avvenuto il fatto

chiamata in causa (con l'avvocato Gaudenzio Volponi). Tesi che ieri in aula è stata duramente contestata dall'imputato nel corso del suo interrogatorio. Dopo avere spiegato le fasi preliminari di quella "maledetta" giornata

di caccia con il suo arrivo in auto nella zona Andrea Repetti è arrivato ai momenti precedenti l'uccisione del 39enne. «Mi è stato indicato proprio dal padre di Corrado dove appostarmi - ha esordito - e lì ho atteso l'evoltersi della battuta. Ero con un altro componente della squadra quando abbiamo sentito uno dei cani abbaiare da fermo segnalando la presenza di un cinghiale in zona, a quel punto - ha aggiunto - è stato lo stesso Corrado, dopo essersi informato via radio su dove mi trovavo e avermi detto che lui avrebbe risalito in canale, a dirmi di scendere, quindi mi sono fermato in una piccola radura. Alla mia sinistra avevo una zona di vegetazione molto fitta. Poco dopo ho sentito due spari, una pausa seguita da altri due, forse tre sempre provenienti dal bosco alla sinistra

di dove mi trovavo, e non sono riuscito a capire chi li avesse esplosi. Poi - ha proseguito - ho visto sbucare un cinghiale alla mia destra, mi è passato davanti in diagonale diretto verso monte, a quel punto ho esplosi tre colpi in rapida successione, l'ho colpito e abbattuto, poi mi sono avvicinato, ho scoperto che era ancora vivo e ho esplosi un ultimo colpo per finirlo. A quel punto - ha continuato - mi è stato detto via radio che c'era Corrado a terra, sono sceso e l'abbiamo trovato morto. Ripeto - ha concluso - che io ho sparato sicuro che non ci fosse nessuno».

Il giudice ha fissato l'udienza per le arringhe di accusa, parte civile e difesa il prossimo 30 giugno. La sentenza verrà pronunciata il 14 luglio.

Fulvio Ferrari

IVIGILI DELL'UNIONE RICORDANO IL COLLEGA SCOMPARSO

Rivergaro, mini ciclisti da tutta la provincia in gara per commemorare Carlo Rapetti

RIVERGARO - La polizia municipale dell'Unione Valtrebbia Valluretta, unitamente a vari altri comandi, ha voluto ricordare Carlo Rapetti, ispettore della polizia municipale di Piacenza e successivamente comandante della polizia municipale di Rottofreno, prematuramente scomparso. Il ricordo è avvenuto tramite l'organizzazione di una manifestazione ciclistica dal nome "Baby cup" rivolta ai bambini, di età compresa tra i 7 e i 12 anni, tesserati nella Federazione ciclistica italiana. Le sei gare di mountain bike, a cui hanno partecipato quasi 100 bambini nonostante il brutto tempo, si sono svolte sabato pomeriggio a Rivergaro. Come sottolinea il comandante Paolo Giovannini,

«ricordare Carlo con questa manifestazione ci è sembrato il modo migliore per rendere onore alla sua memoria. Rapetti, durante il servizio, aveva sempre promosso un forte messaggio di speranza. Inoltre si è costantemente impegnato in favore dei giovani. Sono convinto che a Carlo tutto questo avrebbe fatto piacere. "Baby Cup" fa parte del progetto "Pinocchio in bicicletta" ovvero del servizio di educazione stradale nelle scuole». Le premiazioni dei piccoli ciclisti sono avvenute alla presenza del sindaco di Rivergaro Pietro Martini, di quello di Gragnano, Andrea Barocelli, e di quello di Caledasco, Francesco Zangrandi. A loro si sono uniti la vedova di Rapetti, Vanna, e il figlio Cri-

RIVERGARO - Alcuni baby ciclisti ai nastri di partenza all'iniziativa organizzata dai vigili per ricordare Rapetti (foto Zangrandi)



stian. I premi sono stati consegnati ai primi 5 maschi classificati e alle prime tre femmine. Il Gs Cadeo-Carpaneto si è invece aggiudicato il premio delle società grazie al più alto numero di partecipanti, seguito a ruota dalla Scuola ciclismo Fiorenzuola. «La manifestazione - prosegue Giovannini - è stata anche l'occasione per ricordare tutti i

colleghi delle polizie municipali della provincia che hanno prestato il proprio servizio a favore delle collettività locali». Per questo motivo alla sede dei vigili di Rivergaro è stata allestita una mostra fotografica di scatti inediti raffiguranti momenti significativi del lavoro delle forze dell'ordine negli ultimi trent'anni.

Nicoletta Novara

FOLTO GRUPPO A RIVERGARO

La camminata è stata un successo Venerdi si farà il bis sul lungotrebbia

RIVERGARO - (nn) Un'ora di sana compagnia: la prima camminata della salute organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Rivergaro e dal Centro di lettura, grazie anche all'aiuto del fisioterapista Marcello Chiapponi, è stata un successo. Trentacinque le persone che venerdì si sono presentate alle 18.30 sul lungotrebbia, luogo designato per la partenza.

Tra i presenti anche il primo cittadino Pietro Martini, l'assessore alla cultura Andrea Albasi e l'assessore allo sport Paolo Maffi. Il secondo incontro è già stato fissato, date le richieste dei cittadini, per venerdì prossimo, sempre

RIVERGARO - Il gruppo di "salutisti" che ha aderito alla camminata (f. Zangrandi)



alle 18.30, sul lungotrebbia. Come fa notare Albasi, il gruppo che si è creato ha la caratteristica di essere molto propositivo: «Sono soddisfatto nel notare co-

me il ciclo di incontri organizzati alla biblioteca comunale sul tema della salute abbia avuto questo tipo di ricaduta sui cittadini. Il movimento fisico, come i relatori hanno sottolineato più volte, è uno dei migliori alleati dell'uomo nel campo della prevenzione». I 35 partecipanti si sono naturalmente divisi in due gruppi, uno dal passo più svelto e l'altro che ha invece tenuto un ritmo meno serrato. Questa prima uscita ha anche permesso al fisioterapista Chiapponi di farsi un'idea generale sul gruppo a cui potrà dare nelle prossime uscite anche qualche esercizio da eseguire. La camminata è durata circa un'ora e mezza e ha visto la presenza dei vigili urbani a presidio della sicurezza dei partecipanti. Le passeggiate sono aperte a tutti e completamente gratuite.

SAN NICOLÒ - Arriva l'obelisco in granito rosa

Piazza della Pace, il parco dedicato ai morti di Strà

Sabato si scoprirà il monumento

SAN NICOLÒ - Intenso fine settimana alle porte. Si parte con l'inaugurazione del monumento dei Caduti nei giardini Martiri di Strà in piazza della Pace, a San Nicolò. Si tratta di un obelisco di granito rosa, alto 3 metri e mezzo, contornato da quattro granate legate da una catena. L'opera dell'artista piacentino Francesco Perotti è stata finanziata da cittadini ed imprese di Rottofreno. Il taglio del nastro è previsto alle 11 di sabato. Poi c'è la serata di venerdì, al centro culturale, in cui



S. NICOLÒ - Il sindaco Maserati e l'assessore Perotti (f. Bersani)

la Liberazione rappresenta il tema portante. Alle 21.15 Ermano Mariani presenta il libro "L'eccidio di Strà", seguito da Gianni D'Amo - professore di storia e filosofia - che interverrà sull'argomento "L'attualità sui valori della Resistenza". Ci saranno anche alcuni intermezzi musicali grazie agli Enerbia (Maddalena Scagnelli, Davide Cignatta, Davide Confalonieri e Franco Guglielmetti) con canzoni della Resistenza. «Abbiamo iniziato, nel 2009, a ricordare la Liberazione con un'opera lette-

riaria riferita al nostro territorio - racconta l'assessore Giovanni Perotti -. Quest'anno proseguiamo con l'eccidio di Strà, una tragedia che ha coinvolto anche il Piacentino». «L'episodio è molto sentito - aggiunge il sindaco Giulio Maserati -. Ci sono dei concittadini che hanno vissuto la guerra e ricordano quanto successo. Abbiamo anche deciso, tempo fa, di intitolare il giardino di piazza della Pace alle vittime di Strà».

Sabato sera, nel teatro parrocchiale di Rottofreno, chiusura con il "Concerto di primavera". Dalle 21.15, l'orchestra "Luigi Cremona" di Agazzano, diretta dal maestro Carlo Pisani, si esibirà con un repertorio musicale per tutti i gusti. Ad organizzare la serata con il Comune anche Fc Rottofreno, Ribelli Dentro, GS Rottofreno, Comitato commercianti Rottofreno e Santimento, Pro loco Rottofreno. La serata rappresenta dunque l'occasione per conoscere le varie associazioni che operano nel capoluogo.

Riccardo Delfanti

DOMENICA A TRAVO

Studenti protagonisti alla festa del 25 Aprile con l'orazione di D'Amo

TRAVO - (nn) Domenica anche Travo festeggerà il 65° anniversario della liberazione. La Resistenza, la lotta eroica e vittoriosa di tanti giovani e meno giovani contro le barbarie naziste verranno ricordate a tutta la cittadinanza grazie ad un programma ricco di incontri. Alle ore 9.30, presso il Centro di lettura, sarà presentato il libro "Piacenza liberata" grazie anche all'intervento dell'autore Ermanno Ma-

riani. La Casa comunale, alle ore 10.45 sarà invece la sede del raduno delle autorità, dei combattenti e dei gonfaloni. Alle ore 11, il parroco don Andrea Fusetti celebrerà la messa in suffragio dei caduti. Al termine della funzione religiosa verrà posta una corona presso il monumento dei caduti, cui farà seguito l'intervento degli studenti dell'Istituto comprensivo di Bobbio. In chiusura, alle ore 12, sarà tenuta l'orazione ufficiale dal professore di storia e consigliere comunale Gianni D'Amo. Il sindaco di Travo, vista l'importanza della celebrazione, esorta la cittadinanza a partecipare numerosa.

I "No tube" a Rivergaro lanciano l'allarme fiumi

RIVERGARO - Il comitato "No tube" rilancia la sua azione in difesa dei fiumi. Domani sera, alle 21, in biblioteca a Rivergaro, è previsto un incontro con i cittadini. «Si avvicina l'estate, stagione in cui i fiumi piacentini entrano immancabilmente in grande crisi idrica. Le ragioni della crisi sono solo in parte naturali. La mancanza di acqua è infatti dovuta in gran parte agli usi sconsiderati che l'uomo fa di questa risorsa così preziosa. Quante sono le sorgenti captate nella nostra Provincia? Centinaia, ma nessuno lo sa con certezza. Quant'acqua dovrebbe essere prelevata per l'agricoltura e quanta ne viene prelevata realmente? Esistono possibilità alternative a quella di far diventare i nostri fiumi dei deserti per

quattro mesi all'anno?» sono alcuni degli interrogativi posti da "No tube". E poi: «Esiste un modo per lasciare che i pesci possano sopravvivere nei fiumi anche d'estate, senza dover usare camion per riportare tonnellate di pesci a monte delle derivazioni? Il comitato crede di sì». Durante la serata verrà presentata la situazione dei fiumi con i rischi che essi stanno correndo. La presentazione verrà fatta con immagini che mostreranno la bellezza dei nostri corsi d'acqua, ma anche la devastazione che spesso l'attività dell'uomo può portare. Verranno presentate le proposte del comitato e le iniziative che quest'estate verranno intraprese per difendere i fiumi. Ampio spazio sarà lasciato agli interventi e alle domande del pubblico.

DA COLI A BERGAMO

Visita alla casa natale di Papa Giovanni

COLI - (it) Conto alla rovescia per la gita a Bergamo organizzata dal Comune per mercoledì 28 aprile. La partenza è fissata alle 6.30, in piazza a Perino. L'itinerario della giornata comprenderà la visita della città alta, seguita dal pranzo al sacco oppure al ristorante, mentre nel pomeriggio si visiterà Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII. L'Amministrazione mette a disposizione degli abitanti delle frazioni un bus navetta per raggiungere Perino e per il rientro. La gita è rivolta ai cittadini di Coli, ma anche ai residenti di altri comuni, che potranno comunicare la propria adesione, oppure richiedere ulteriori informazioni, telefonando in municipio.